

MEDICINA: Aids, prime immagini dei ponti con cui Hiv invade cellule

Per la prima volta sono stati visti i "ponti" che il virus dell'Aids usa per spostarsi da una cellula all'altra e diffondere l'infezione. L'esistenza dei ponti è stata scoperta da un gruppo statunitense, che li ha descritti questa settimana su Science e li indica come un possibile bersaglio per future terapie. Nella rivista sono pubblicate anche le immagini di queste vie insospettabili utilizzate dal virus, ottenute con la microscopia tridimensionale: i ponti appaiono bene in evidenza, resi fluorescenti, e su di essi scorrono, come bagagli su un nastro trasportatore, "pacchetti" di materiale virale pronti a colpire nuove cellule sane. I ricercatori dell'istituto di Immunologia della Mount Sinai School of Medicine di New York osservano che i ponti sono paragonabili alle strutture allungate che nel cervello collegano le cellule nervose e che si chiamano sinapsi. Nella ricerca, coordinata dall'infettivologo Wolfgang Hübner, i ponti che il virus Hiv getta da una cellula immunitaria all'altra sono chiamati infatti "sinapsi virologiche".